

mostre

Anteprima al Te di "Quadri di un'esposizione"

Non c'entra la musica di Musorgskij, se non come spunto ispiratore. Il Centro Internazionale di Arte e Cultura di Palazzo Te ha dato anticipazione della mostra *Quadri di un'esposizione*, che verrà allestita dal 23 aprile al 26 giugno alle Fruttiere. *Stefano Arienti interpreta l'arte a Mantova nel Novecento* è il sottotitolo del progetto, nato da un'idea di Giovanni Agosti, che proporrà oltre 250 opere tra dipinti sculture e disegni di artisti mantovani o attivi nel territorio, finora conservate nei depositi e mai viste, alle quali in questi giorni si stanno aggiungendo importanti prestiti e donazioni. Il nucleo curato da Arienti dialogherà con i temi della collezione novecentesca, scelti dal direttore Stefano Benetti e da Augusto Morari, del Comitato Scientifico. Una piega del tempo che metterà in contatto la contemporaneità con il secolo passato, in una disposizione che il presidente Stefano Baia Curioni afferma sarà essa stessa un'esposizione. Si lavora all'interno del concetto delle antiche quadriere, per riscoprire lo spirito civico del collezionismo e ripercorrere il profilo dell'arte mantovana, in un'ottica di valorizzazione. "Dopo tanti anni una mostra fatta in casa, pensata e realizzata dalla città insieme" ha gioito il Sindaco Mattia Palazzi. È un primo passo per rilanciare il presente, per riprogettare la città partendo dalla sua capacità di pensiero. Si aggiungeranno in futuro altri step quali regolari visite ai magazzini, mostre su singoli temi, la rotazione delle opere esposte in una sezione permanente. Bandita l'organicità: la sola logica è che i depositi vadano visti.

